

L'ultimo voto del prof «Deluso da questa giunta che dimentica la cultura»

Data: 06/09/2019

Fonte: laprovinciapavese.gelocal.it

Link: <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2019/09/06/news/l-ultimo-voto-del-prof-deluso-da-questa-giunta-che-dimentica-la-cultura-1.37422976>

IL PERSONAGGIO

«Vado in pensione, ma prima voglio togliermi qualche sassolino dalla scarpa». A parlare è Claudio Beccaria, 63enne, per 40 anni docente di storia dell'arte, di cui 28 qui a Vigevano.

L'ULTIMA MOSTRA

«In questi ultimi anni - attacca Beccaria - l'amministrazione non hai mai investito in cultura. L'ultima mostra è stata quella del 2000, promossa dal comune in collaborazione con il liceo Cairoli. All'interno della strada coperta io e Flaminio Gualdoni abbiamo allestito un percorso attraverso la scultura italiana del dopoguerra, partendo da Lucio Fontana e arrivando sino a Arnaldo Pomodoro, per citare i più famosi. Da quell'anno, il nulla. Avevo proposto al sindaco Andrea Sala di allestire una mostra su Mauro Staccioli».

Direttore dell'Accademia di Brera negli anni Settanta, Staccioli fu pioniere della "scultura-segno" realizzando opere in correlazione con il luogo per il quale è realizzata. Tra questi luoghi, nel 1977, ci fu anche il castello di Vigevano, che quell'anno venne restituito alla città. Staccioli realizzò una piramide bianca di 3 metri e 20 nella strada coperta.

«Nel 2010 - prosegue Beccaria - mi dissero che quella scultura era ancora in castello, così chiesi al sindaco di riproporre la mostra, invitando l'artista. La risposta fu "no". Siamo riusciti solo a smontare la piramide, ma non sappiamo dove siano stati messi quei pezzi. Intanto Staccioli morì e la mostra venne allestita alle terme di Caracalla di Roma».

«Pensavo e speravo - continua il docente - che questo sindaco architetto fosse sensibile alla

questione urbana. Ma, nonostante le parole, non c'è alcuna volontà di proporre qualcosa di culturale. Non c'è nessuna consistenza, e la vicenda delirante di Leonardiana ne è la dimostrazione. Come professore di storia dell'arte, pregherei le forze politiche che contrattano con le civiche, rispettabilissime, di non usare sempre l'assessorato alla cultura come merce di scambio. Così facendo la politica rinuncia all'assessorato».

IL PROF

Beccaria, ha insegnato per anni a Vigevano. Appassionato di arte, che sia musicale, letteraria, artistica non importa, ha formato generazioni di studenti con cui ha mantenuto ottimi rapporti. «Ho iniziato a insegnare nel 1982 - racconta Beccaria - e arrivai qui nel 1991. Ho passato 28 anni tra liceo Cairoli e gli istituti Castoldi e Casale. All'inizio non avevo intenzione di insegnare: ho un diploma da geometra, una laurea in architettura e una in storia dell'arte, presa a Torino. È qui che ho maturato l'idea dell'insegnamento, grazie al professor Giovanni Romano. Diceva "Questo mestiere si misura in ciò che dai agli altri". Il mio rapporto con il Cairoli è stato un po' difficile. Salvatore Settis disse che "classico" indica qualcosa "di classe", quindi il liceo è un'istituzione di eccellenze delle classi agiate di una cittadina come Vigevano. Io ho cercato di trasformarlo in "anticlassico". Giuseppe Branca, storico preside, è stato paziente e mi ha sopportato 20 anni. Persino i suoi figli sono stati forgiati dalla mia visione anticlassica». Cosa farà adesso? «Non il vecchio professore depresso perché privato della scuola e dei suoi studenti». —

Selvaggia Bovani

Condividi

•

Articolo originale:

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2019/09/06/news/l-ultimo-voto-del-prof-deluso-da-questa-giunta-che-dimentica-la-cultura-1.37422976>